

I  
- -  
U  
- -  
A  
- -  
V

# Progetto DICE

## DIstretti Culturali Evoluti

### Regione del Veneto

Guido Ferilli

Pier Luigi Sacco

Università IUAV Venezia

CAVEN 332653 - INTERREG IIIA Italia-Slovenia



# Il Veneto e la competitività: alcuni problemi aperti

- Basso uso del capitale umano all'interno delle imprese
- Difficoltà nel 'fare sistema'
- Processi innovativi troppo concentrati sull'incrementale e troppo poco sul radicale
- Sostenibilità ambientale e sociale di lungo termine
- Sostenibilità del ricambio generazionale e modelli di comportamento compatibili con le nuove sfide competitive

# Che cos'è un distretto culturale evoluto

- E' il modello verso cui tendono le realtà territoriali più avanzate, e sta emergendo in vari contesti internazionali (Nord America ed Europa) e con tutta probabilità nel prossimo futuro anche in Estremo Oriente
- Si basa sulla necessità di aumentare la comunicazione e il coordinamento tra i vari attori del sistema
- In tutti i casi in cui questo è avvenuto emerge che è la cultura ad aver fatto da mediatore tra attori territoriali tra loro diversi

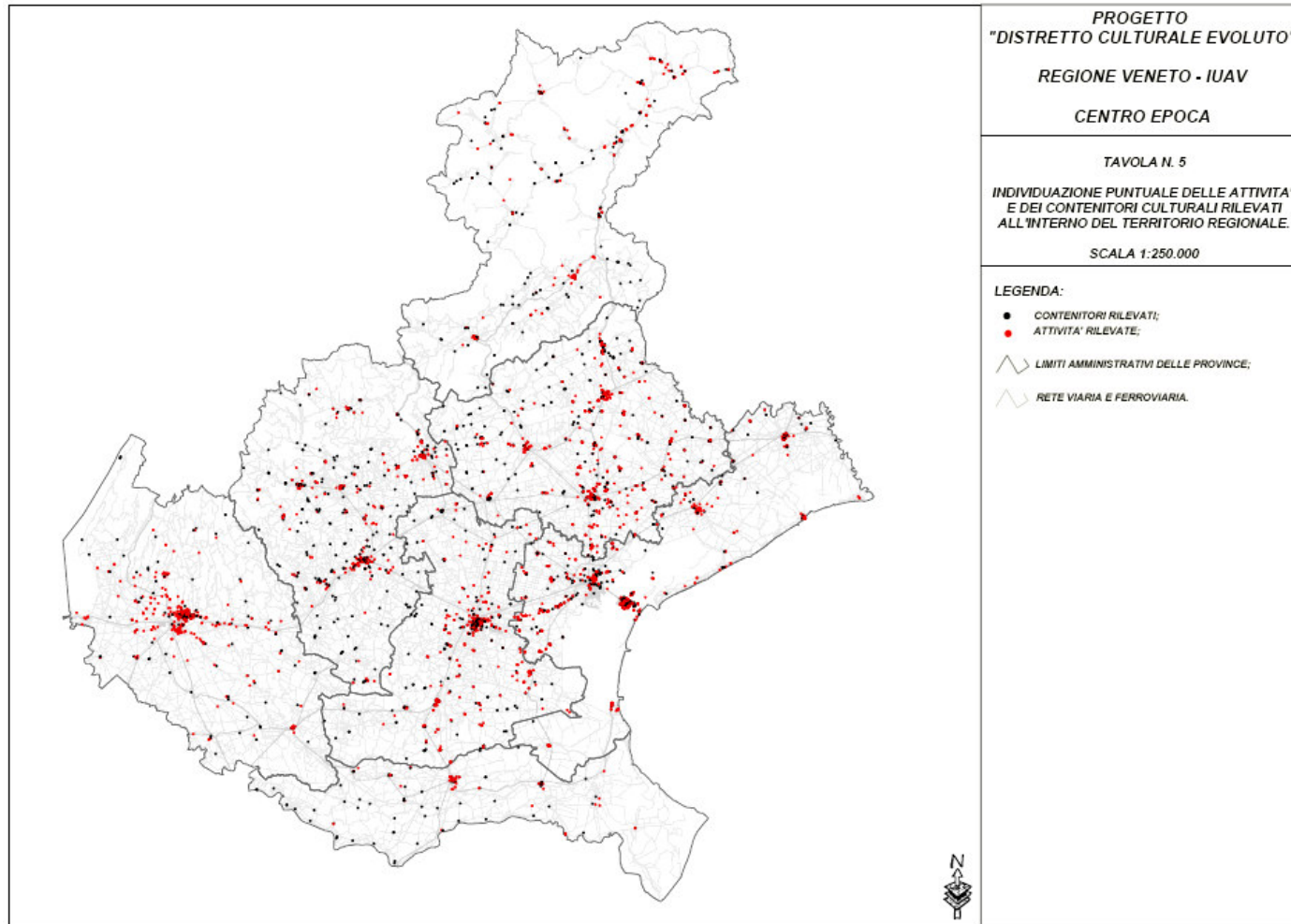
# In poche parole...

- Un distretto culturale evoluto è caratterizzato da imprese che operano su filiere diverse ma complementari, nel quale **sono le attività culturali nelle loro varie ricadute** (esperienza del nuovo e del non familiare, integrazione sociale, valorizzazione simbolica dell'identità del territorio) **l'elemento che 'fa sistema'**
  1. Anche i paesi che hanno eroso il potenziale competitivo della regione sulla base dei costi/prezzi stanno sviluppando dei modelli sempre più basati sul capitale umano e sull'integrazione tra prodotto, cultura e conoscenza
  2. Il made in Italy ha bisogno di un continuo rinnovamento culturale per non invecchiare e per non diventare uno stereotipo

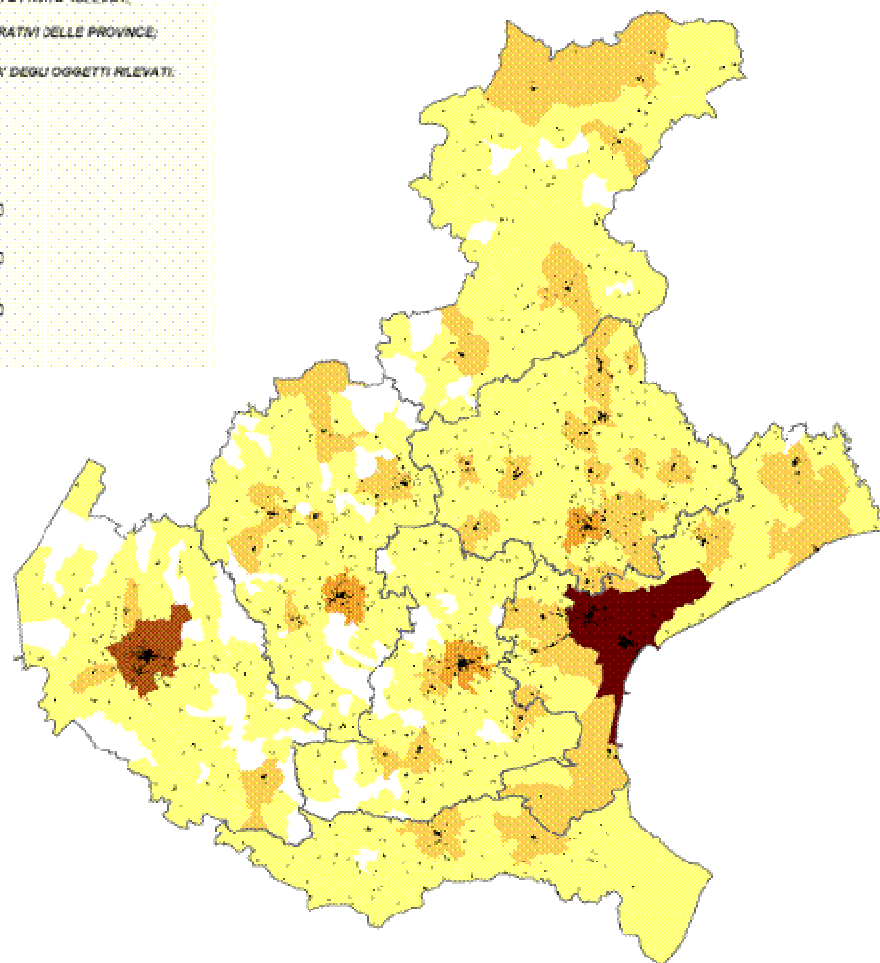
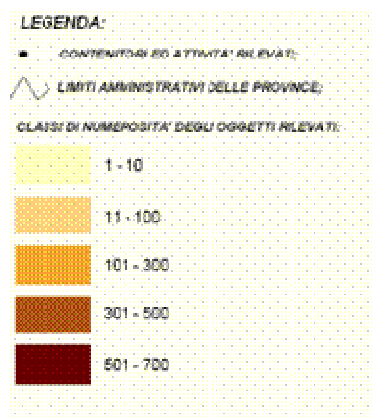
# Il progetto DiCE della Regione Veneto

1. Costruire una mappa delle attività e dei contenitori culturali della regione
2. Individuare i distretti territoriali 'emergenti' dal punto di vista dell'attività culturale
3. Ragionare sulle specializzazioni culturali espresse e potenziali
4. Ragionare sulle complementarità tra queste e le specializzazioni produttive non-culturali
5. Elaborare nuovi progetti e strumenti mirati per aiutare i territori a 'fare sistema' e far emergere le potenzialità latenti

# La distribuzione spaziale complessiva di attività e contenitori



# La distribuzione dei contenitori ed attività culturali nella regione





# Come leggere questa mappa

- I distretti non corrispondono ai confini amministrativi ma piuttosto ad una ripartizione ‘radicata’ nella geografia culturale del territorio
- I distretti non si propongono come un’alternativa ai confini amministrativi e non debbono essere istituzionalizzati
- Sono piuttosto delle aree territoriali, i cui confini possono cambiare nel tempo, che stanno già di fatto ‘facendo rete’ e che vanno supportate in questa dinamica per farne emergere le potenzialità latenti